



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per il Personale scolastico - Ufficio II

Prot. n. AOODGPER. 16139

Roma, 6 ottobre 2008

*Ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali
per la Campania - Calabria - Puglia - Sicilia*

*e, p.c.: Alla Direzione Generale per gli Affari Internazionali - Uff. IV
(Rif. nota prot. n. AOODGAI. 11130 del 30.9.2008)*

Oggetto: Fondi Strutturali Europei. Compensi per i Dirigenti Scolastici.

Questa Direzione Generale concorda con le argomentazioni addotte dalla Direzione Generale per gli Affari Internazionali di questo Ministero circa i compensi spettanti ai Dirigenti Scolastici partecipanti ai P.O.N..

Pertanto, si ritiene che ai Dirigenti delle scuole che partecipano ai progetti in oggetto spetti l'importo del contributo nella sua integrità, fatte salve le ritenute previdenziali ed assistenziali.

Nella sede contrattuale competente saranno rimesse eventuali diverse interpretazioni o gli adattamenti ai regolamenti europei in materia di fondi strutturali.

Si **allega copia della citata nota** della Direzione Generale per gli Affari Internazionali.

Il Direttore Generale: Luciano Chiappetta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Programmazione

Direzione Generale per gli Affari Internazionali

Ufficio IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Prot. n. AODGAI 11130

Roma, 30 settembre 2008

*Alla Direzione Generale per il personale scolastico
Ufficio II, Dirigenti Scolastici
SEDE*

Oggetto: *Fondi Strutturali Europei. Programmazione 2007/2013. Compensi per i Dirigenti scolastici.*

Come è noto questa Direzione Generale gestisce le risorse dei Fondi Strutturali Europei dando esecuzione a due Programmi Operativi Nazionali finanziati rispettivamente dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

I Programmi Operativi riguardano soltanto le Regioni dell'Obiettivo "Convergenza" ossia Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Destinatarie sono tutte le istituzioni scolastiche delle suddette Regioni.

La partecipazione è volontaria e si manifesta attraverso la presentazione di Piani e/o progetti che costituiscono una integrazione al Piano dell'offerta formativa di ciascuna scuola, previa deliberazione degli organi collegiali. A seguito di una selezione delle richieste, effettuata a cura degli Uffici Scolastici Regionali, questo Ufficio provvede alle relative autorizzazioni rispettando l'ordine di graduatoria delle richieste.

Ciò premesso si fa presente che per la realizzazione dei Piani sono previsti specifici compensi aggiuntivi per il personale della scuola che presta la propria attività lavorativa, oltre il regolare orario di servizio, specificamente dedicata alla realizzazione delle suddette attività didattiche aggiuntive.

Fra questi è previsto un compenso specifico per il Dirigente Scolastico per un importo massimo pari al 3% (dal prossimo anno 5%) del Piano integrato autorizzato. In base alla necessità di giustificare e rendere trasparente e determinabile lo specifico impegno dedicato all'attuazione dei progetti aggiuntivi, tale importo deve corrispondere ad ore lavorative effettivamente dedicate all'attuazione dei progetti finanziati dai fondi strutturali europei.

Fra i compiti di questo Ufficio, previsti dai Regolamenti Europei, sussiste anche quello di stabilire le regole di attuazione dei Programmi Operativi.

In questo ambito si è posto il problema che emerge, in questo caso, dall'attuazione del contratto dei Dirigenti Scolastici.

La tipologia dell'intervento sopraindicato, infatti, sembra potersi ascrivere fra quelli indicati dall'art. 19, comma 3, del CCNL dell'11.4.2006, in quanto si tratta di interventi aggiuntivi deliberati dagli organi collegiali per la realizzazione di programmi specifici con finanziamenti esterni.

Tuttavia, il disposto di tale comma non appare conforme ai regolamenti europei in materia di fondi strutturali. Esso, infatti prevede che il 20% dell'importo attribuibile al Dirigente Scolastico confluisca nel Fondo Regionale in attuazione del principio di onnicomprensività della retribuzione.

Tale disposizione appare in contrasto con quanto previsto dall'art. 80 del Regolamento Europeo n. 1083/2006 che stabilisce che: *"i beneficiari ricevano l'importo totale del contributo pubbliconella sua integrità"* fatte salve ovviamente le ritenute previdenziali ed assistenziali previste dalle norme nazionali. Il comma, inoltre, contrasta con il principio generale inerente la specifica finalizzazione dei fondi strutturali in quanto l'importo che confluisce al fondo regionale perde ogni destinazione finalizzata tipica dei fondi strutturali stessi con la conseguente difficoltà di rendicontazione dell'importo totale attribuito al Dirigente Scolastico.

Per quanto sopra detto si ritiene opportuno che venga fatta una precisazione riguardo al contratto del personale dirigente per quanto riguarda l'art. 19, comma 3, escludendo le attività realizzate con i Fondi strutturali dalla ritenuta del 20%.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e si confida in un intervento di codesto Ufficio in ordine a quanto sopra detto.

Il Direttore Generale: Antonio Giunta La Spada